



> 22 febbraio 2026 alle ore 0:00

Agnelli (Confind) sul decreto Bollette

«Energia, primo passo. Serve di più»

I nodi



● Per Confindustria (nella foto, Paolo Agnelli) il DL Bollette apre ad accordi pluriennali

● Resta il nodo dei prezzi di vendita elevati

«Il decreto contiene alcuni elementi che avevamo sollecitato: gli strumenti per accordi pluriennali sulle rinnovabili e l'operazione per ridurre il differenziale con i prezzi europei del gas vanno nella direzione auspicata. Riconosciamo questi passi avanti, ma per le imprese il conto è ancora tre volte quello europeo». Paolo Agnelli, presidente di Confindustria, commenta così il decreto Bollette entrato in vigore. «Finalmente si prova a superare la logica dei bonus a tantum», prosegue Agnelli. Tuttavia per la Confederazione restano importanti nodi critici: «Di concreto, per ora, c'è soprattutto un aumento dell'Irap sul consumato energetico. Il 2% in più rischiamo di ritrovarlo in bolletta. Si poteva

invece seguire un'altra strada: dire alle partecipate pubbliche dell'energia che il prezzo di vendita deve essere allineato alla media europea». Il vero sostegno «è rimuovere gli ostacoli alla radice, non mettere pezze. Le nostre imprese continuano ad avere costi energetici fuori scala rispetto all'Europa. Un altro intervento è quello di abbassare i prezzi di vendita del gas e dell'elettricità, riducendo i margini al pari delle analoghe società tedesche e francesi». Per Confindustria la priorità ora è una sola: «Chiediamo un confronto strutturale e permanente con tutte le rappresentanze d'impresa, per una strategia condivisa, e non calata dall'alto».

© RIPRODUZIONE RISERVATA